m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000166.09-08-2025

Il Ministro dell'istruzione e del merito

DECRETO MINISTERIALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 4, DEL DECRETO MINISTERIALE 10 OTTOBRE 2023, N. 192, CONCERNENTE L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SERVIZIO DIGITALE IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA UNICA DI CUI ALL'ARTICOLO 21, COMMI 4-TER E SEGUENTI, DEL DECRETO-LEGGE DEL 22 GIUGNO 2023, N. 75, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE DEL 10 AGOSTO 2023, N. 112

IL MINISTRO

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'Amministrazione Digitale» (di seguito, anche «**CAD**»);

VISTI i principi e le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito, anche «**GDPR**») e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (di seguito, anche «**Codice in materia di protezione dei dati personali**»);

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata ufficialmente a Nizza il 7 dicembre 2000 dal Parlamento europeo, dal Consiglio dell'Unione europea e dalla Commissione;

VISTO lo *Statement 3/2024 on data protection authorities' role in the Artificial Intelligence Act framework*, adottato il 16 luglio 2024 dall'*European Data Protection Board*;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale (di seguito, anche «**Intelligenza Artificiale**» o «**IA**») e modifica i regolamenti (CE) n, 300/2008, (UE) n, 167/2013, (UE) n, 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (di seguito, anche «**Regolamento sull'IA**»);

VISTO, in particolare, il considerando 56 del predetto Regolamento (UE) 2024/1689 ai sensi del quale «La diffusione dei sistemi di IA nell'istruzione è importante per promuovere un'istruzione e una formazione digitali di alta qualità e per consentire a tutti i discenti e gli insegnanti di acquisire e condividere le competenze e le abilità digitali necessarie, compresa l'alfabetizzazione mediatica, e il pensiero critico, per partecipare attivamente all'economia, alla società e ai processi democratici»;

VISTE le Linee guida sulle pratiche vietate in materia di intelligenza artificiale (IA), del 4 febbraio 2025, della Commissione europea, adottate in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act);

VISTA la «*Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law*» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024;

VISTI i Primi orientamenti del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) adottati il 5 giugno 2024 dall'*European Data Protection Supervisor* che «intendono fornire consigli pratici e istruzioni alle istituzioni, agli organi, agli uffici e alle agenzie (IUE) dell'UE sul trattamento dei dati personali quando si utilizzano sistemi di IA generativa, per facilitarne la conformità con i loro obblighi in materia di protezione dei dati stabiliti, in particolare, nel regolamento (UE) 2018/1725»;

VISTA la Decisione della Commissione europea C/2024/1459 del 24 gennaio 2024 che istituisce l'Ufficio europeo per l'intelligenza artificiale;

VISTA la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/01), del 23 gennaio 2023, con cui il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea si impegnano a «promuovere sistemi di intelligenza artificiale antropocentrici, affidabili ed etici nell'intero corso del loro sviluppo, della loro diffusione e del loro utilizzo, in linea con i valori dell'UE»;

VISTO in particolare, il capitolo 3 (libertà di scelta) della predetta Dichiarazione il quale prevede che «L'intelligenza artificiale dovrebbe fungere da strumento per le persone, con l'obiettivo ultimo di aumentare il benessere umano» e che «Ogni persona dovrebbe essere messa nelle condizioni di godere dei benefici offerti dai sistemi algoritmici e di intelligenza artificiale, anche compiendo le proprie scelte informate nell'ambiente digitale, e rimanendo al contempo protetta dai rischi e dai danni alla salute, alla sicurezza e ai diritti fondamentali»;

VISTE le *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for educators*, adottate dalla Commissione europea nel settembre 2022, al fine di individuare i requisiti fondamentali per un IA affidabile nel settore dell'istruzione, sulla base delle quali «L'uso dei sistemi di IA risulta potenzialmente in grado di migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, di assicurare risultati dell'apprendimento migliori e di aiutare le scuole a operare in maniera più efficiente»;

VISTI gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento della Commissione europea, pubblicati nel 2022, secondo cui «L'uso dei sistemi di IA risulta potenzialmente in grado di migliorare l'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione, di assicurare risultati dell'apprendimento migliori e di aiutare le scuole a operare in maniera più efficiente»;

VISTA la *UNESCO Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence*, adottata il 23 novembre 2021;

VISTO il documento *The impact of the General Data Protection Regulation (GDPR) on artificial intelligence*, adottato dal Parlamento europeo nel giugno 2020, che affronta il rapporto tra i principi e le disposizioni del GDPR e l'utilizzo dei sistemi di IA;

VISTO il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 «Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale» della Commissione europea, del 30 settembre 2020, volto a «Promuovere la comprensione delle tecnologie emergenti e delle loro applicazioni nell'istruzione, elaborare orientamenti etici sull'intelligenza artificiale (IA) e sull'utilizzo dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento per gli educatori»;

VISTO il Libro Bianco sull'intelligenza artificiale - «Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia» della Commissione europea, del 19 febbraio 2020, che ritiene «essenziale che l'IA europea sia fondata sui nostri valori e diritti fondamentali quali la dignità umana e la tutela della privacy»;

VISTA la *OECD Recommendation of the Council on Artificial Intelligence* (OECD/LEGAL/0449) adottata il 22 maggio 2019;

VISTI gli Orientamenti etici per un IA affidabile redatti dal Gruppo Indipendente di esperti ad alto livello sull'Intelligenza Artificiale istituito dalla Commissione europea nel giugno 2018 e pubblicati l'8 aprile 2019;

VISTA la Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01), che pone tra i suoi obiettivi quello di «Accrescere la disponibilità, l'accesso e la qualità delle attrezzature e delle infrastrutture digitali, la connettività, come pure le pedagogie e le risorse educative aperte e digitali a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione al fine di sostenere i sistemi di istruzione e formazione nell'adeguamento all'era digitale»;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 30 settembre 2020 sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 (SWD (2020) 212 final), che delinea un progetto per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione a prova di digitalizzazione, per sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dall'Intelligenza Artificiale e attenuarne i rischi;

VISTA la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, adottata dall'Agenzia per l'Italia Digitale**,** Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il 22 luglio 2024, che pone come obiettivo quello di «Realizzare percorsi educativi sull'IA nelle scuole, per preparare le nuove generazioni a un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie; sviluppare iniziative di

divulgazione mirate a sensibilizzare e coinvolgere la società italiana nella rivoluzione dell'IA; finanziare e sostenere iniziative di *reskilling* e *upskilling* in tutti i contesti produttivi»;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, edizione 2024-2026, adottato dall'Agenzia per l'Italia Digitale a dicembre 2023 e, in particolare, lo strumento 5 (Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione) che intende fornire «indicazioni operative per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale basate sull'esperienza pratica per l'implementazione delle tecnologie di IA nella Pubblica Amministrazione»;

VISTO il Programma Strategico – Intelligenza Artificiale 2022-2024 del Governo italiano, secondo cui «L'intelligenza artificiale dovrebbe essere un argomento importante a tutti i livelli di istruzione. Allo stesso tempo, l'IA può costituire un potente strumento per trasformare il sistema educativo nazionale sviluppando piani di apprendimento personalizzati nei limiti dei principi di equità e affidabilità»;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, secondo cui sono amministrazioni pubbliche tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative (di seguito, anche «**Istituzioni Scolastiche**»);

VISTA altresì la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado»;

VISTO il Decreto-Legge 15 settembre 2023 n. 123, recante «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale»;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: «L'Unione delle competenze» (Union of Skills) pubblicata dalla Commissione europea in data 5 marzo 2025 e volta a migliorare l'istruzione, la formazione e un apprendimento permanente di qualità, nonché il miglioramento delle competenze nelle discipline STEM, inclusa l'Intelligenza Artificiale, per promuovere carriere in questi settori e attrarre un maggior numero di donne e preparare la società alla transizione digitale e alle tecnologie pulite attraverso il Piano Strategico per l'Istruzione STEM;

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTA la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'Intelligenza Artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, CM(2024)52-final - *Committee on Artificial Intelligence* (CAI) - *Council of Europe Framework Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law*, del 17 Maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, con il quale è stato emanato il «Regolamento concernente la riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione»;

VISTI il Decreto-Legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 12, recante «Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca» che ha istituito il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», che ha mutato la denominazione del Ministero dell'Istruzione in Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito, anche «**Ministero**» o «**MIM**»);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023 n. 208, recante «Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito» e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettere l) e ll), secondo cui al Ministero dell'Istruzione e del Merito è affidata la funzione di governo generale del sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché di «ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative» e di «consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome»;

VISTO l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale, adottato con Decreto Ministeriale 25 gennaio 2023, n. 10, concernente l'individuazione delle priorità politiche che orientano l'azione del Ministero per il triennio 2023-2025, tra le quali rientrano la valorizzazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, il potenziamento dell'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, anche in chiave orientativa, la garanzia del diritto allo studio, nonché il consolidamento di una coscienza civica;

VISTO il Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025» convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 21, comma 4-*ter*, secondo cui il MIM promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della «Piattaforma Famiglie e Studenti», anche denominata «Unica» (di seguito, anche «**Piattaforma**» o «**Unica**»), quale canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal MIM e dalle Istituzioni Scolastiche, attraverso il quale famiglie e studenti possono fruire con modalità semplificate dei servizi digitali offerti dal Ministero e dalle Istituzioni Scolastiche;

CONSIDERATO che, in attuazione dell'articolo 21, comma 4-*quinquies*, del suddetto Decreto-Legge n. 75/2023, il MIM ha adottato il Decreto Ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, avente a oggetto «la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito della Piattaforma» e per il tramite del quale sono stati attivati specifici servizi digitali quali, nello specifico, E-Portfolio, Docente Tutor e Gite Scolastiche;

VISTO altresì**,** il Decreto Ministeriale del 18 giugno 2024, n. 124, concernente la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal MIM e dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dell'abilitazione di nuove utenze ai fini dell'accesso all'area privata della Piattaforma e del servizio digitale «*Knowledge Area*»;

VISTO in particolare, l'articolo 11, comma 4, del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, secondo cui «Con appositi decreti ministeriali di natura non regolamentare, il MIM, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, provvederà, come previsto all'articolo 5, comma 6, del presente Decreto, a integrare e implementare nella Piattaforma: (i) i Servizi Digitali già erogati dal Ministero e dalle Istituzioni Scolastiche con applicativi diversi dalla Piattaforma medesima; (ii) i Servizi Digitali di nuova introduzione»;

CONSIDERATA l'opportunità di fornire indicazioni e misure tecniche di supporto a favore delle Istituzioni Scolastiche, volte a guidare e supportare le stesse nel possibile impiego dell'Intelligenza Artificiale nelle attività didattiche e idonee a preservare una tutela integrale dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati;

CONSIDERATA, altresì, l'esigenza di assicurare che l'accesso alle tecnologie emergenti da parte da parte di famiglie e studenti, in particolar modo di quelli minorenni, avvenga in maniera sicura e coerente con i diritti e i principi in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO, dunque, che, in linea con quanto previsto dal suddetto Decreto Ministeriale n. 192/2023 e, dunque, nell'ottica di proseguire il percorso volto a rendere la Piattaforma un canale unico di accesso a disposizione di famiglie e studenti, il MIM, nel rispetto dell'articolo 11, comma 4, del predetto Decreto, intende procedere con l'adozione del presente decreto (di seguito, anche «**Decreto**») al fine di disciplinare l'implementazione, all'interno di Unica, di uno specifico servizio digitale (di seguito, anche «**Servizio Digitale**» o «**Servizio**») in materia di Intelligenza Artificiale, al fine di incentivare un uso corretto e antropocentrico della stessa in ambito scolastico, nonché di adottare, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, specifiche linee guida in materia di Intelligenza Artificiale (di seguito, anche «**Linee Guida IA**»), rese disponibili nell'ambito del Servizio medesimo, volte a supportare un'applicazione efficace, sicura e inclusiva dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi;

Il Ministro dell'istruzione e del merito

TENUTO CONTO che il presente Decreto potrà essere oggetto di modifiche e integrazioni anche in ragione della progressiva evoluzione delle infrastrutture informatiche;

VISTA la nota prot.n.129760 del 28/07/2025, con la quale il Ministero ha trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali lo schema di questo Decreto al fine di richiedere un parere ai sensi degli articoli 36, paragrafo 4, e 57, paragrafo 1, lett. c), del GDPR;

VISTO il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali del 4 agosto 2025;

DECRETA

Articolo 1

«*Valore delle premesse e delle Linee Guida IA*»

1. Le premesse al presente Decreto e le Linee Guida IA allegate allo stesso, costituiscono parte integrante e sostanziale del Decreto medesimo.

Articolo 2

«*Oggetto e finalità del Servizio Digitale*»

1. Nell'ambito della Piattaforma Unica è implementato un Servizio Digitale che mira a costituire uno strumento di accompagnamento e supporto per lo sviluppo e l'utilizzo corretto e consapevole dell'Intelligenza Artificiale in ambito scolastico.
2. In particolare, mediante il Servizio, il Ministero, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e governo generale del sistema nazionale di istruzione e formazione, rende disponibili specifici contenuti e documenti informativi sull'IA, tra i quali apposite Linee Guida in materia di Intelligenza Artificiale, adottate con il presente Decreto previo parere del Garante per la protezione dei dati personali, nonché una mappa delle sperimentazioni avviate dalle singole Istituzioni Scolastiche in materia, come specificato all'interno degli articoli 4, 5 e 6 del presente Decreto, al fine di:
   a) supportare le Istituzioni Scolastiche nei possibili impieghi dell'Intelligenza Artificiale da parte delle stesse, promuovendo un'istruzione e una formazione digitale di alta qualità;
   b) favorire l'acquisizione, da parte di studenti, studentesse e genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, delle necessarie conoscenze digitali, al fine di poter godere dei benefici offerti dall'IA, disponendo al contempo della consapevolezza necessaria ai fini di un utilizzo sicuro ed etico delle nuove tecnologie.
3. Il Servizio di nuova introduzione persegue le seguenti finalità:

a) promuovere nel mondo dell'istruzione l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;

b) incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali, nell'ottica di assicurare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati, in linea con la normativa in materia di Intelligenza Artificiale e di protezione dei dati personali, prestando particolare attenzione al rispetto della vita privata e della riservatezza delle persone fisiche più vulnerabili;

c) favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, nonché circa i rischi connessi all'utilizzo della stessa, con l'intento di orientare gli attori coinvolti nel settore scolastico e, in particolare, le nuove generazioni verso un uso attento e consapevole delle nuove tecnologie.

Articolo 3

«*Accesso al Servizio*»

1. Il Servizio è reso disponibile ai soggetti interessati (di seguito, anche «**Utenti**» o «**Interessati**») sia nell'area pubblica che nell'area privata della Piattaforma Unica.

2. Nell'ambito dell'area pubblica della Piattaforma, il Servizio è fruibile da parte di qualunque soggetto interessato a consultare i contenuti generali del Servizio e a beneficiare delle funzionalità indicate dall'articolo 5 del presente Decreto, senza necessità di una preventiva procedura di identificazione e autenticazione informatica.

3. L'accesso al Servizio nell'area privata della Piattaforma Unica è consentito, previa procedura di identificazione e autenticazione informatica, secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, nonché del relativo Allegato Tecnico, alle seguenti categorie di Utenti: (*i*) dirigente scolastico/coordinatore; (*ii*) personale amministrativo di segreteria scolastica.

Articolo 4

«*Sezioni del Servizio Digitale*»

1. Ai fini del perseguimento delle finalità indicate all'articolo 2, comma 3, del presente Decreto, il Servizio, in fase di prima implementazione, si compone delle seguenti sezioni (di seguito, anche «**Sezioni**»): (*i*) Sezione «Linee Guida IA»; (*ii*) Sezione «Progetti IA».

2. La Sezione «Linee Guida IA» costituisce un canale facoltativo di accesso alle Linee Guida interattive in materia di Intelligenza Artificiale predisposte dal Ministero ai sensi del successivo articolo 5, le quali intendono definire un quadro di riferimento unitario di natura

metodologico-didattica, giuridica, tecnica ed etica sull'impiego dell'IA in ambito scolastico, nel rispetto della normativa e degli orientamenti di settore.

3. La Sezione «Progetti IA» rappresenta un canale facoltativo di condivisione delle sperimentazioni in materia di Intelligenza Artificiale avviate dalle Istituzioni Scolastiche, nell'esercizio della relativa autonomia didattica e organizzativa, volto a promuovere la conoscenza delle diverse soluzioni di IA adottate nel contesto didattico, formativo e sociale.

Articolo 5

«*Sezione Linee Guida IA e relative funzionalità*»

1. Nell'ambito della Sezione «Linee Guida IA», il Ministero mette a disposizione di qualunque soggetto interessato specifiche Linee Guida in materia di Intelligenza Artificiale, adottate con il presente Decreto.
2. In particolare, le Linee Guida, al fine di supportare un'applicazione efficace, sicura e inclusiva dell'Intelligenza Artificiale nei processi educativi, intendono, tra gli altri, individuare:
   a) il quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile all'IA che, attribuendo assoluta centralità all'individuo e ai relativi diritti fondamentali, definisce i principi cardine che devono governare l'applicazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale e i valori etici che devono essere rispettati nello sviluppo, nella distribuzione e nell'utilizzo dei sistemi di IA;
   b) i requisiti etici, le garanzie e le misure tecniche e organizzative da adottare nell'ambito delle sperimentazioni in materia di Intelligenza Artificiale, al fine di garantire un effettivo rispetto della dignità umana, nonché dell'integrità fisica e psichica degli individui, e di evitare possibili violazioni dei diritti e delle libertà fondamentali;
   c) i possibili strumenti metodologici, didattici e formativi, idonei ad assicurare che l'accesso alle tecnologie emergenti da parte da parte di famiglie e studenti, in particolar modo di quelli minorenni, avvenga in maniera inclusiva, nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
3. Nell'ambito della Sezione, il Ministero mette a disposizione dei soggetti interessati una mappa delle sperimentazioni (di seguito, anche «**Mappa delle Sperimentazioni**») relativa ai progetti in materia di Intelligenza Artificiale avviati, sul territorio nazionale, dalle Istituzioni Scolastiche e censiti all'interno della Piattaforma, secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente Decreto.
4. La Sezione «Linee Guida IA» è accessibile dall'area pubblica della Piattaforma Unica e rende disponibili agli Utenti le seguenti funzionalità:

a) fruizione interattiva del testo integrale delle Linee Guida IA. In particolare, gli Utenti possono visualizzare il contenuto delle predette Linee Guida, anche servendosi della funzione di ricerca per parola chiave oppure selezionando una modalità di ricerca personalizzata, visualizzando una sezione specifica di interesse e i relativi contenuti di dettaglio;

b) *download* delle Linee Guida, in formato pdf;

c) fruizione di contenuti informativi sull'Intelligenza Artificiale quali, a titolo esemplificativo, pillole di novità/aggiornamenti in materia rivolti, in particolare, a studenti, studentesse e genitori/esercenti la responsabilità genitoriale;

d) fruizione della Mappa delle Sperimentazioni, con possibilità di visualizzare informazioni di dettaglio relative alle singole progettualità avviate dalle Istituzioni Scolastiche.

Articolo 6

«*Sezione Progetti IA e relative funzionalità*»

1. La Sezione «Progetti IA» è disponibile nell'area privata della Piattaforma Unica ed è fruibile dagli Utenti dirigente scolastico/coordinatore e personale amministrativo di segreteria scolastica, previa identificazione e autenticazione informatica ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del presente Decreto.
2. In particolare, la predetta Sezione rende disponibile agli Utenti di cui al precedente comma, le seguenti funzionalità:

   a) inserimento a sistema delle sperimentazioni avviate in materia di IA dall'Istituzione Scolastica di appartenenza, mediante la compilazione di un'apposita «Scheda progetto IA» e delle informazioni ivi richieste (quali, a titolo esemplificativo, titolo progetto, obiettivi, ambiti, target dei soggetti coinvolti, tempistiche e metodologie utilizzate), che sarà messa a disposizione da parte del Ministero;

   b) compilazione a sistema di *checklist* che saranno predisposte dal Ministero per supportare gli Utenti nell'implementazione dei progetti censiti tramite le «Schede progetto IA»;

   c) *download* degli strumenti metodologici che saranno messi a disposizione dal Ministero al fine di supportare uno sviluppo e un uso corretto e affidabile delle soluzioni di IA nel contesto scolastico, i quali saranno costantemente aggiornati in considerazione delle evoluzioni normative e giurisprudenziali in materia di IA;

   d) visualizzazione di un elenco di risposte alle domande più frequenti in merito alle Linee Guida, volte ad agevolare gli Utenti nella lettura del documento.

3. Nell'ambito della Sezione «Progetti IA», non è in alcun caso previsto l'inserimento di dati personali ai sensi dell'articolo 4 del GDPR, ma solo di informazioni generali relative alle sperimentazioni avviate dalle singole Istituzioni Scolastiche.
4. Le suddette informazioni, inserite dalle Istituzioni Scolastiche, sono accessibili da parte del Ministero che, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e governo generale del sistema nazionale di istruzione e formazione, monitora lo stato di avanzamento delle sperimentazioni avviate e gli eventuali risultati raggiunti.

Articolo 7

«*Soggetti coinvolti nel Trattamento dei Dati Personali*»

1. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito è Titolare del trattamento dei dati personali degli Utenti trattati nell'ambito della procedura di identificazione e autenticazione informatica nell'area privata della Piattaforma, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e dell'Allegato Tecnico al D.M. n. 192/2023.
2. Resta ferma la responsabilità delle Istituzioni Scolastiche in merito alle informazioni di propria competenza che sono inserite nell'ambito della Sezione «Progetti IA», nonché la responsabilità per la loro esattezza, correttezza e aggiornamento.
3. Nell'ambito del Servizio, la Sogei S.p.A., in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero, agisce, ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, quale responsabile del trattamento dei dati personali.

Articolo 8

«*Dati personali trattati e tutela dei diritti e delle libertà fondamentali*»

1. Il Ministero promuove un uso etico e trasparente dell'IA, garantendo il rispetto dei principi in materia di Intelligenza Artificiale indicati all'interno degli «*Orientamenti etici per un'IA affidabile*» dell'8 aprile 2019 e richiamati dal Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, quali, nello specifico, (*i*) trasparenza; (*ii*) robustezza tecnica e sicurezza; (*iii*) vita privata e governance dei dati; (*iv*) intervento e sorveglianza umani; (*v*) diversità, non discriminazione ed equità; (*vi*) benessere sociale e ambientale; (*vii*) responsabilità.
2. Nell'ambito del Servizio, il trattamento dei dati personali è eseguito nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli Interessati.
3. Sono oggetto di trattamento i soli dati personali comuni degli Utenti, acquisiti in fase di autenticazione all'area privata della Piattaforma e indicati all'interno dell'Allegato Tecnico al D.M. n. 192/2023.

4. Il Ministero, in qualità di Titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del presente Decreto, fornisce informative agli Interessati, in conformità agli articoli 13 e 14 del GDPR, circa il trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della Piattaforma e del Servizio.
5. Il Ministero garantisce agli Interessati l'esercizio dei diritti riconosciutigli ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, degli articoli 15 e seguenti del GDPR.

Articolo 9

«*Rispetto dei principi in materia di protezione dei dati personali e misure di sicurezza*»

1. Il Servizio è reso disponibile nel rispetto dei principi del GDPR, del Codice in materia di protezione dei dati personali e del CAD.
2. Il trattamento dei dati personali posto in essere è conforme alla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai princìpi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, limitazione delle finalità e minimizzazione di cui all'articolo 5 del GDPR.
3. Al fine di garantire i princìpi di cui sopra, il Ministero, con specifico riguardo ai dati personali trattati nell'ambito della procedura di identificazione e autenticazione nell'area privata della Piattaforma, implementa garanzie e misure di sicurezza appropriate e specifiche, al fine di tutelare i diritti fondamentali e gli interessi delle persone fisiche i cui dati sono coinvolti nelle attività di trattamento, ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 32 del GDPR e dal Codice in materia di protezione dei dati personali. I requisiti di sicurezza adottati sono indicati nell'Allegato Tecnico al D.M. n. 192/2023 e garantiscono, in ogni caso, l'integrità e la riservatezza dei dati, la sicurezza del Servizio, il tracciamento delle operazioni effettuate, nonché il rispetto dei principi di protezione dei dati per impostazione predefinita e per progettazione.
4. Le misure tecniche e organizzative implementate tengono conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento, che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
5. Le misure di sicurezza sono periodicamente aggiornate e verificate anche a fronte dello stato dell'arte tecnologico.
6. I dati personali oggetto di trattamento non saranno in alcun caso trasferiti fuori dallo spazio economico europeo, se non nelle forme e secondo le modalità previste dal GDPR.

Articolo 10

«Disposizioni finali»

1. Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo alla relativa pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
2. Il Servizio sarà attivo entro ottobre 2025.
3. Con appositi decreti ministeriali di natura non regolamentare, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, provvederà a disciplinare:
   - le modalità con le quali le Istituzioni Scolastiche dovranno progettare e realizzare le singole iniziative di Intelligenza Artificiale, in conformità alla disciplina in materia di protezione dei dati personali e di IA, nonché agli orientamenti internazionali e nazionali adottati in materia, al fine di assicurare un utilizzo dei sistemi di IA antropocentrico, affidabile e fondato sul rispetto dei principi etici indicati all'interno degli Orientamenti etici per un' IA affidabile dell'8 aprile 2019;
   - le iniziative di formazione che saranno attivate a favore delle Istituzioni Scolastiche in materia di IA, al fine di garantire un uso consapevole e responsabile dei sistemi di IA in ambito scolastico;
   - gli ulteriori elementi volti a garantire che l'implementazione dei sistemi di IA da parte delle Istituzioni Scolastiche avvenga nel pieno rispetto dei diritti e dei valori sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e, in particolare, dignità umana (articolo 1), non discriminazione (articolo 21), protezione dei dati personali (articolo 8), libertà di espressione e informazione (articolo 11).
4. Il Ministero provvederà inoltre, con appositi decreti ministeriali, ad aggiornare le Linee Guida adottate con il presente Decreto e predisporrà modelli documentali a favore delle Istituzioni Scolastiche nella implementazione ed esecuzione delle attività progettuali in materia di IA, sulla base delle novità normative e giurisprudenziali di interesse.
5. All'attuazione di quanto previsto dal presente Decreto, si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

FIRMA

PROF. GIUSEPPE VALDITARA

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO